



DISCERNIMENTO VOCAZIONALE GIOVANI NELL'ANNO DELLA MATURITÀ

INTRODUZIONE

La Diocesi di Padova nella propria Pastorale delle Vocazioni ([visione a cinque livelli](#)) pone una speciale attenzione all'anno di maturità. È il terzo livello: scorgere la Luce all'orizzonte. I giovani e le giovani in questi mesi molto particolari portano con sé domande, paure, sogni, immaginazioni sul futuro, delusioni, progetti, ecc. Il Vescovo Claudio, l'Animatore vocazionale dei giovani e un *team* diocesano dedicato al progetto "Dietro le Quinte" hanno pensato ad un percorso di accompagnamento personale e di gruppo che aiuti a scorgere quella Luce che si inizia ad intravedere nell'orizzonte delle scelte: Gesù! Con Lui e per Lui la quinta superiore diventa un tempo prezioso di sfida, di scelta, di sguardo verso il futuro.

TRE PAROLE-CHIAVE

Si ha a cuore come comunità cristiana educante che i giovani investano nell'anno della maturità testa e cuore su tre aspetti: l'autonomia, la competenza e il servizio. Tre parole da declinare in tempi e modalità a seconda del giovane accompagnato, delle sue attitudini, dei suoi desideri, delle sue concrete possibilità, della sua agenda, e con grande semplicità e leggerezza.

- **AUTONOMIA** – Il giovane viene aiutato a crescere in autonomia: compiere alcuni gesti concreti di autonomia dalla famiglia di origine, nel rapporto con i genitori, nelle spese personali, nella gestione del tempo, nel metodo di studio, nella cura della casa, nell'utilizzo di social networks e smartphone. Questo sarà d'aiuto negli anni successivi in cui si dovrà misurare con la vita universitaria (anche fuorisede) o lavorativa.
Strumenti: venti giorni di fraternità con altri maturandi, "[CASA Dietro le Quinte](#)", in centro a Padova o in altri poli scolastici; un piccolo lavoro, specialmente durante l'estate che precede o segue l'anno di maturità; strumenti ulteriori suggeriti dall'accompagnatore spirituale.
- **COMPETENZA** – Il giovane viene aiutato a individuare una competenza a cui si sente chiamato, che lo appassiona, che rappresenta il proprio contributo nella vita adulta per il mondo che lo attende. "Quale competenza ti scalda il cuore? Pensando a te adulto quale competenza ti piacerebbe acquisire per il mondo che ti circonda? Cosa vorresti cambiare in questo mondo e di quale competenza, perciò, hai bisogno?". La competenza è quell'abilità, quel campo del sapere e del saper-fare, che desideriamo avere, che ci immaginiamo e sentiamo come un contributo che tocca a noi e a nessun altro dare.
Strumenti: la preparazione migliore possibile al diploma di maturità; un incontro al Centro Universitario diocesano sull'orientamento universitario e lavorativo; [Open Day](#) presso facoltà

universitarie; rielaborazione delle esperienze di Alternanza scuola-lavoro (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO); strumenti ulteriori suggeriti dall'accompagnatore spirituale.

- **SERVIZIO** – Il giovane viene aiutato a spendersi in un piccolo servizio pastorale in comunità prediligendo la propria comunità cristiana di origine. Occuparsi con gratuità, gioia e umiltà ai bisogni degli altri, specie dei piccoli, dei poveri, dei fragili, aiuta a guardare con più realtà ai propri bisogni. Nel servizio pastorale si può coltivare il desiderio, il gusto, la propensione del giovane nello spendersi per gli altri, nel donarsi per il bene altrui.
Strumenti: collaborazione come catechista; aiuto-catechista; servizio di animatore; partecipazione al coro parrocchiale; volontariato in una cooperativa sociale del territorio; strumenti ulteriori suggeriti dall'accompagnatore spirituale in accordo con il parroco o l'adulto di riferimento.

DUE CONTESTI

1) L'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE PERSONALE – Una figura adulta nella fede, affidabile e confidente del giovane, che con estrema riservatezza accompagna i percorsi interiori in un anno così intenso, dà al giovane una spalla in più su cui poggiare e uno sguardo ampio e profondo nelle dinamiche spirituali e relazionali. Per esempio, il proprio parroco, un prete amico, una suora, la propria catechista, un religioso.

2) IL GRUPPO – L'esperienza di gruppo attraverso alcuni appuntamenti – non tanti – durante l'anno permette di non rinunciare a momenti di incontro, conoscenza e condivisione tra coetanei in uno stile bello, fraterno, sincero, senza maschere e senza eccessi. Per esempio, il gruppo parrocchiale, il gruppo MSAC diocesano, il camposcuola estivo, la Veglia dei Giovani di novembre, la fraternità "CASA Dietro le Quinte", il ritiro serale per giovani del Mercoledì delle Ceneri, l'incontro diocesano "100 GIORNI dalla maturità" con il Vescovo Claudio.

UN ORIZZONTE

Il percorso di un ragazzo, di una ragazza, dopo la Cresima ha un orizzonte aperto. Avere un orizzonte aperto permette di sentire di non essere arrivati, investire anche le proprie energie spirituali senza lasciarle in disparte, accendere il desiderio di credere: questo orizzonte, a Padova lo chiamiamo "[Simbolo](#)" (termine antico dal greco), cioè dire con le proprie parole e apertamente la "propria" fede. Una fede riscoperta, gustata, approfondita e scelta, ancora una volta, ma nella vita da giovane-adulto. Scegliere Gesù e gioire di essere credenti senza doverlo nascondere agli altri per paura. Il discernimento vocazionale "Dietro le Quinte" può essere anche una tappa intermedia per avvicinarsi a questo orizzonte che pian piano diventa una meta.

NOTE

- Queste linee di pastorale vanno anche declinate a seconda che il ragazzo abbia un percorso di studi professionale con meno anni scolastici.
- Sono dedicati al progetto una [pagina Web](#) e un [canale Telegram](#).
- Dopo l'anno di maturità la Diocesi propone il [Percorso ChiamalaVita](#), itinerario annuale di ricerca e orientamento vocazionale.

CONTATTI

Ufficio di Pastorale dei Giovani | IG DM @giovani.padova
Ufficio di Pastorale delle Vocazioni | IG DM @chiamalavitapadova
Don Mattia Francescon, Animatore vocazionale | IG DM @mattiachecon

Gennaio 2024